



LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO "M. SPINELLI"

Via A. DE GASPERI, 14 – 70054 – GIOVINAZZO
– Tel. 080/3948679 Tel/Fax 080/394204 –
Sede aggregata del Liceo Classico e Linguistico "C. Sylos"
Bitonto



Documento del Consiglio di Classe

(ai sensi dell'art. 5 della legge n° 425 del 10/12/1997)

Classe V A
Liceo Classico
A.S. 2013-2014

Dirigente Scolastico

prof.ssa **Antonia Speranza**

Italiano	prof. ssa Giulia Montanari
Latino	prof. ssa Giulia Montanari
Greco	prof. ssa Rosa Dimundo
Lingua e Civiltà Inglese	prof. Leonardo Pomes
Storia	prof. Fabrizio Puca
Filosofia	prof. Fabrizio Puca
Matematica	prof. Maurizio Scarciglia
Fisica	prof. Maurizio Scarciglia
Scienze naturali	prof. ssa Pasqua Triggiani
Storia dell'Arte	prof. ssa Raffaella Rotondo
Lingua e civiltà Francese	prof. ssa Hanne Loftager
Educazione Fisica	prof. ssa Maria Teresa Pappalardo
Religione	prof. Girolamo Samarelli
Sostegno	prof. ssa Maria Angela Rutigliano
Sostegno	prof. ssa Lucia Anelli
Coordinatrice	prof. ssa Giulia Montanari

Giovinazzo, 15 maggio 2014

ELENCO DEI CANDIDATI DELLA V A

<ul style="list-style-type: none">• <i>Altieri Alessia</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Andriani Alessandra</i>• <i>Andriano Marika</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Causo Valentina</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Dagostino Federica</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Deceglie Claudia</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Depalo Valeria</i>• <i>Di Giovanni Fabrizia</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Fanizzi Federica</i>• <i>Fornelli Claudio</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Gadaleta Elisa</i>• <i>Magrone Salvatore</i>• <i>Misurelli Giovanna Ilaria</i>• <i>Mundo Ylenia</i>• <i>Piscitelli Viviana</i>• <i>Turturro Giovanni</i>• <i>Verolino Elvira</i>• <i>Vitelli Antonella Michela</i>

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	ANNI di CORSO	CLASSE III LICEO (1)	CLASSE IV LICEO (1)	CLASSE V LICEO (1)
ITALIANO	3 ^a 4 ^a 5 ^a			
LATINO	3 ^a 4 ^a 5 ^a			
GRECO	3 ^a 4 ^a 5 ^a	*	*	*
INGLESE	3 ^a 4 ^a 5 ^a			
MATEMATICA	3 ^a 4 ^a 5 ^a			*
FISICA	4 ^a 5 ^a			*
STORIA	3 ^a 4 ^a 5 ^a			*
FILOSOFIA	3 ^a 4 ^a 5 ^a			*
SCIENZE NATURALI	3 ^a 4 ^a 5 ^a			
ST. DELL'ARTE	3 ^a 4 ^a 5 ^a			*
ED. FISICA	3 ^a 4 ^a 5 ^a			
RELIGIONE	3 ^a 4 ^a 5 ^a			

Note

1. In corrispondenza di ogni disciplina è contraddistinto con (*) l'anno in cui vi sia stato un cambiamento di docente rispetto all'anno precedente.

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRE CLASSI	PROMOSSE A GIUGNO	PROMOSSE CON DEBITO	NON PROMOSSE
TERZA	20		16	2	2
QUARTA	17	2	15	3	1
QUINTA	18				

PROFILO E CARATTERISTICHE SPECIFICHE di INDIRIZZO

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprendere il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico) anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari a raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A nell' a.s. 2013/2014 risulta costituita da 18 alunni (3 ragazzi e 15 ragazze), tutti provenienti dalla IV A.

E' presente un alunno diversamente abile, con programmazione differenziata, affiancato da due docenti.

Otto allievi seguono il bilinguismo (lingua e letteratura francese come seconda lingua).

Gli studenti sono tutti residenti in Giovinazzo, ad eccezione di due discenti che provengono uno da Bitonto e l'altra da Molfetta.

L'attività didattica , nel corso degli ultimi tre anni, si è svolta senza particolari problemi non essendo incorso alcunché che ne abbia rallentato il regolare svolgimento, salvo il cambio del docente di Greco in IV (con il ritorno in V della docente del III anno) che comunque non ha disorientato in modo significativo la scolarità.

Il gruppo-classe ha tenuto, in linea di massima, un comportamento quasi sempre responsabile e maturo, contrassegnato da serietà e correttezza.

La classe si presenta abbastanza compatta, nonostante la presenza di sottogruppi, e il rapporto interpersonale tra gli allievi si può definire complessivamente amichevole, corretto e improntato al reciproco rispetto.

L'atteggiamento nei confronti dei docenti è stato rispettoso e, mediamente, c'è stata una buona disponibilità all'ascolto anche se, a volte e per alcuni, è stato necessario sollecitare una maggiore attenzione per evitare una ricezione solo superficiale.

L'applicazione nello studio individuale in relazione alle consegne scolastiche è stata quasi sempre pienamente soddisfacente per la maggioranza anche se l'impegno nell'approfondimento dei contenuti didattici è stato talvolta da qualcuno ritenuto utile solo in relazione ai momenti di verifica.

Il gruppo-classe, comunque, non si presenta spiccatamente eterogeneo, pur con ovvi scarti, in relazione all'interesse per lo studio, le abilità di base, la partecipazione al dialogo educativo.

Si precisa però, per quanto riguarda il livello formativo della classe, che esistono diverse fasce di livello all'interno delle differenti discipline, in relazione alle varie inclinazioni e capacità individuali, nonché al bagaglio culturale acquisito.

Sul piano del profitto la maggioranza dei discenti ha raggiunto un livello di preparazione sostanzialmente positivo in relazione ai livelli di partenza, alle capacità individuali e all'impegno profuso. Gli alunni sono pervenuti, sia pure non allo stesso grado, all'acquisizione di competenze metodologiche, di linguaggi e di contenuti nelle varie discipline, che possono essere definite di livello decisamente ottimo, con punte di eccellenza, per alcuni che sono riusciti ad acquisire capacità di riflessione e di rielaborazione autonoma e critica; buono o discreto per gran parte dei discenti; mediamente sufficiente per qualcuno.

La classe ha partecipato in modo attivo e costruttivo alla vita dell'istituto, rendendosi disponibile a seguire alcune delle iniziative proposte.

OBIETTIVI

Nella programmazione di classe, coerentemente con il Piano dell'Offerta Formativa, sono stati prefissati i seguenti obiettivi formativi, finalizzati a promuovere lo sviluppo cognitivo e socio-affettivo dei discenti.

Obiettivi educativi:

- maturazione dell'io e consolidamento del processo di identificazione personale, attraverso l'esercizio delle libertà di pensiero, nel rispetto delle persone e delle situazioni.
- realizzazione di modalità di comunicazione, improntate alla tolleranza verso le persone e le idee più diverse.
- promozione della fiducia nella possibilità di definire, discutere e risolvere i problemi con la riflessione e il dialogo, in un contesto relazionale adeguato.
- interiorizzazione del senso del diritto-dovere, per uno sviluppo delle idealità etico - civili; senso di responsabilità nell'eseguire i lavori assegnati a casa e in classe, essendo puntuale nelle interrogazioni, non sottraendosi alle prove di valutazione e rispettando le strutture e le regole dell'Istituto.
- avvio di esperienze di vita democratica e comunitaria, attraverso la partecipazione responsabile sia alle attività scolastiche, sia ai momenti più significativi in ambito culturale e sociale.
- presa di coscienza dei valori etici fondamentali nel rapporto tra individui, per una corretta e compiuta assimilazione del concetto di legalità.
- attitudine a collaborare, in una ricerca comune e metodica, che rimetta in discussione, se necessario, verità già acquisite al fine di perseguire:
 - sviluppo della creatività e promozione di un esercizio critico documentato;
 - disponibilità allo scambio delle esperienze e conoscenze, che stimoli e sostenga l'interesse per il sapere nei vari campi disciplinari;
 - consapevolezza della necessità di adeguare il proprio bagaglio culturale alla realtà che si trasforma e conseguente sviluppo di capacità di orientamento, abilità e comportamento flessibili.

Obiettivi didattici:

- acquisizione di un abito critico improntato a tolleranza e presumibilmente scevro da condizionamenti legati al pregiudizio;
- acquisizione dei contenuti delle discipline oggetto di studio, avvalendosi dei rispettivi lessici specifici;
- riconoscimento ed impiego delle diverse metodologie disciplinari;

- consolidamento delle capacità di analisi e sintesi;
- consolidamento delle capacità logico-argomentative;
- potenziamento della capacità di individuare, laddove possibile, connessioni interdisciplinari;
- acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, funzionale alla prosecuzione degli studi e/o alla conduzione di approfondimenti personali.

METODOLOGIE

Lo studio è stato condotto in tutte le materie, in modo problematico e critico. Si sono alternati:

- lezione frontale;
- gruppi di lavoro;
- lettura individuale o guidata;
- problem solving;
- interventi di consolidamento e /o approfondimento;
- attività laboratoriali.

Le strategie metodologiche utilizzate hanno assunto una connotazione storicistico - problematica per l'area umanistica, logico-riflessiva per l'area scientifica.

MATERIALI

- libri di testo;
- materiale audiovisivo;
- sussidi multimediali;
- fotocopie;
- dizionari;
- testi di consultazione;
- classici;
- giornali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

- interrogazioni orali;
- test a risposta breve;
- prove scritte;
- prove semistrutturate;
- simulazione di terza prova (tipologia B).

Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- livello di conoscenza degli argomenti;
- capacità organizzativa delle conoscenze;
- capacità di analisi e sintesi;
- uso del linguaggio specifico delle singole discipline.

Nella valutazione si è tenuto conto anche dell'impegno e della costanza nell'applicazione allo studio, della partecipazione al dialogo educativo, del senso di responsabilità e dei progressi *in itinere*.

ATTIVITÀ EXTRA – CURRICOLARI

Allo scopo di ampliare l'offerta formativa e di arricchire di interessi e motivazioni l'impegno degli allievi sono stati realizzati i seguenti progetti e promosse le seguenti iniziative:

- ✚ Progetto: **“Treno della Memoria 2014”**: visita ai campi di concentramento e di sterminio di Auschwitz e Birkenau.
- ✚ Presentazione power point **“Treno della Memoria”**, presso scuola secondaria di primo grado **“Aldo Moro”**, Santo Spirito.
- ✚ Visione del film: **“Hotel Meina”**, presso il cinema **“il Piccolo”** di Santo Spirito.
- ✚ Progetto: **“Voci della Memoria”**, presso auditorium **“Don Tonino Bello”**, Giovinazzo.
- Presentazione del libro: **“Nel paese dei balocchi”**, F. Torrigiani, presso l'Aula Magna del liceo **“M. Spinelli”**.
- Incontro con l'autore del libro, **E la felicità, prof., Giancarlo Visitilli**, presso la Scuola primaria Bavaro, Giovinazzo
- Rappresentazione teatrale: **“SANTA SCORESE”**, in occasione della Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne, presso auditorium **“Don Tonino Bello”**, Giovinazzo.
- Lettura de **“I promessi sposi”**, presso l'auditorium **“la Vallisa”**, Bari.
- Incontro su **Molière** con il docente ordinario di letteratura francese prof. Fiorentino dell'Università **“Aldo Moro”** di Bari e la prof.ssa Porcelli, docente ordinario della Storia del Teatro dell'Università **“Aldo Moro”** di Bari, presso l'Aula Magna del liceo **“M. Spinelli”**.
- Spettacolo teatrale: **“George Dandin”**, presso Teatro Kismet, Bari.

- Partecipazione alla conferenza dell'On. **Gero Grassi** e del dott. Antonio **Nunziante**, Prefetto della città di Bari, sul **Caso Moro**, presso l'Aula Magna del liceo "M. Spinelli".
- Incontro: "**SPRA, sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati**", presso l'Aula Magna del liceo "M. Spinelli".
- Incontro formativo e informativo con volontari dell'Associazione "**Fratres**" di Giovinazzo, presso l'Aula Magna del liceo "M. Spinelli".
- Incontro formativo e informativo con volontari di "**Emergency**", presso l'Aula Magna del liceo "M. Spinelli".
- Progetto **AISM**: "*Una mela per la vita*".
- Progetto **AIDO**: "**Donare ... risorsa e speranza di civiltà**"
 - Incontro formativo e informativo sulla cultura del dono con l'intervento del dott. Cortese (anestesista) e di volontari del gruppo AIDO sez. di Giovinazzo, presso l'Aula Magna del liceo "M. Spinelli".
 - Produzione manufatti finalizzati al progetto-concorso.
 - Cerimonia di premiazione degli alunni, presso l'Aula Magna del liceo "M. Spinelli".
- Progetto **ADISCO**: "*Cellule staminali da sangue di cordone ombelicale: pochi centimetri per una vita*"
 - convegno formativo presso la sala consiliare del Comune di Giovinazzo: "**Frontiere terapeutiche delle Cellule staminali da Cordone ombelicale**"
 - visita ai laboratori scientifici della Banca del Sangue cordonale Regione Puglia di San Giovanni Rotondo
- ❖ Progetto "**Avis Contactschool**", incontro via radio con l'**astronauta Luca Parmitano** presso la Cittadella della Scienza, Bari.
- ❖ Partecipazione al seminario: "**Lezioni speciali: Scienza e salute, dipendenze e stili di vita**", organizzato dalla **Fondazione Umberto Veronesi**, presso il Politecnico di Bari.
- ❖ Partecipazione al seminario "**Disturbi della memoria: non solo Alzheimer**", tenuto dalla Prof.ssa Isabella Laura Simone e dalla Dott.ssa Rosanna Cortese, nell'ambito degli eventi formativi della Settimana mondiale del cervello, presso l'Aula Magna del liceo classico-linguistico "C. Sylos", Bitonto.
- ❖ Progetto: "**Il mio futuro in un test**", lezioni di Logica, Chimica, Biologia.
- ❖ Partecipazione fase di istituto **Olimpiadi di italiano**.
- ❖ Partecipazione fase di istituto **Giochi della chimica 2014**.

- ❖ Fase regionale ***Giochi della chimica 2014***, presso Politecnico Bari.
- ✓ Viaggio d'istruzione a ***Berlino***.

ORIENTAMENTO

- Orientamento Universitario: partecipazione al Salone dello Studente "***Campus Orienta***", presso la Fiera del Levante di Bari.
- Progetto Orientamento Universitario – ***SIMULAZIONE TEST D'INGRESSO FACOLTA' A NUMERO PROGRAMMATO***", organizzato dalla Società di formazione L&C Learning Point e dalla Casa Editrice NELDIRITTO, presso l'Aula Magna del liceo "M. Spinelli".
- Materiali informativi relativi alle varie Università italiane pubbliche e private.
- Attività di **Orientamento in Entrata**.

ELEMENTI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

- Profitto;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative.

ELEMENTI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

A) CRITERI GENERALI (ex D.P.R. 23/7/98 n.323 art.12 c.19)

- Coerenza con le finalità del corso di studi;
- approfondimento ed ampliamento dei contenuti tematici del corso di studi;
- valutazione (distinto e ottimo) conseguita in Religione o in attività alternative.

B) CRITERI SPECIALI

- Certificazione rilasciata da istituzioni accreditate;
- Effettiva attuazione e conclusione nel corrente anno scolastico dell'esperienza certificata (esclusi semplici attestati di partecipazione o di iscrizione a corsi): esperienza formativa qualificata acquisita al di fuori della scuola di appartenenza che incida sulla formazione dello studente e favorisca la sua crescita umana, civile e culturale;
 - corsi di lingua (soggiorno - studio; corsi di lingua tenuti da docenti di madre - lingua);
 - esperienze musicali;
 - partecipazione a concorsi esterni, purché conclusasi con qualificazione di merito;
 - pubblicazioni a stampa di spessore culturale e articoli di giornale;
 - attività di volontariato sociale e ambientale svolta continuativamente ed al servizio di istituzione legalmente riconosciuta;
 - attività sportive agonistiche, purché conclusesi con qualificazioni di merito;
 - altri titoli di studio posseduti che attestino competenze aggiuntive e/o complementari al corso di studio.

TIPOLOGIA DELLA TERZA PROVA

In relazione all'orientamento programmatico e disciplinare cui informare la terza prova scritta, il **Consiglio di Classe della VA** ha deciso di somministrare una prova, con quesiti di **tipologia B - Quesiti a risposta aperta** - (in totale 10 quesiti, due per ogni materia in un numero massimo di 10 righe), su argomenti caratterizzanti il programma disciplinare dell'ultimo anno. Per lo svolgimento della prova sono state concesse n. 3 (tre) ore. Le due simulazioni, svolte rispettivamente il 04 febbraio e il 14 aprile 2014 hanno coinvolto le seguenti discipline: Latino, Inglese, Scienze naturali, Filosofia/Storia, Matematica/Fisica.

I quesiti somministrati vengono di seguito riportati:

Prima simulazione (04 febbraio 2014):

Latino:

1. Qual è la doppia prospettiva secondo cui sono narrati gli eventi dell' "Eneide" e quali tematiche quest'opera ha in comune con quelle delle opere composte precedentemente da Virgilio?
2. Quali sono i principali argomenti affrontati da Seneca nelle "Epistulae morales ad Lucilium" e quali riflessioni gli ispirano gli episodi di vita quotidiana riferiti

Inglese:

1. The songs *The Lamb* and *The Tyger* by W. Blake are usually read together, since they are both about the problem of Creation and the identity of the Creator. What qualities of the two animals does the poet exalt? What do the *Lamb* and the *Tyger* symbolise respectively?
2. Blake himself stated that "Without Contraries there is no Progression. Attraction and Repulsion, Reason and Energy, Love and Hate are necessary to Human existence". What did William Blake mean by the phrase " complementary opposites" ?

Scienze naturali:

1. All' interno del sole, oltre all'idrogeno e all'elio, sono presenti anche elementi più pesanti. Interpreta questo dato dal punto di vista dell'evoluzione stellare.
2. Spiega come variano le condizioni di illuminazione nell' emisfero boreale tra l'equinozio di primavera e quello d' autunno

Filosofia:

1. Ludwig Feuerbach: la teologia come antropologia
2. Karl Marx: l'alienazione del lavoro nella società borghese-capitalistica secondo i *Manoscritti economico-filosofici* (1844).

Matematica:

1. Risolvi la seguente equazione goniometrica particolare e rappresenta sulla circonferenza goniometrica le soluzioni contenute in un angolo giro, facendo variare il valore di K in modo opportuno:

$$\sin\left(x - \frac{\pi}{6}\right) = \cos\left(3x + \frac{2\pi}{3}\right)$$

2. Svolgi i calcoli della seguente espressione goniometrica, riducendo al I quadrante l'argomento del primo termine e tenendo conto delle proprietà degli archi associati nello sviluppo del secondo termine:

$$\operatorname{tg} 1290^\circ - \sin(90^\circ + a) = \dots?$$

Seconda simulazione (14 aprile 2014)**Latino:**

1. Perché il *Bellum civile* di Lucano può considerarsi un'opera rivoluzionaria e unica nella storia dell'epica latina?
2. A quale pubblico è destinato il *Satyricon* e cosa si intende per realismo petroniano?

Inglese:

1. Why are “*unheard melodies*” sweeter than those one can hear? How does this statement comply with the conflict between real and ideal that characterises Romanticism?
2. A famous critic has said that the three things that poet calls “happy” are, in fact, his three main preoccupations: “*happy boughs*”, “*happy melodist*”, “*happy love*”. What did they could refer to in his life?

Scienze naturali:

1. Spiega perché la luna non possiede un'atmosfera e descrivi le conseguenze che ne derivano.
2. Spiega da che cosa dipende la differenza tra l'attività vulcanica di tipo esplosivo e di tipo effusivo,

descrivendo brevemente le caratteristiche peculiari delle due manifestazioni.

Storia:

1. L'ideologia del nazionalsocialismo
2. La svolta della politica estera dell'Italia fascista nel 1936

Fisica:

1. Illustra brevemente il concetto di equivalenza tra calore e lavoro (energia in transito, da e verso un sistema) evidenziando fenomeni in cui si possa ottenere l'uno dall'altro e viceversa. Fornisci le definizioni di capacità termica di un corpo (con la sua massa) e di calore specifico di una sostanza (massa unitaria) commentandone il significato fisico e le grandezze da cui dipendono.
2. Descrivi brevemente le caratteristiche principali dei meccanismi di propagazione del calore (conduzione nei solidi, convezione nei fluidi, irraggiamento) evidenziandone le leggi matematiche e commentandone il significato fisico.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA
ITALIANO**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO decimi	PUNTEGGIO quindicesimi
ELABORAZIONE FORMALE			
LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> • Inappropriato • Elementare o con qualche improprietà • Appropriato 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.33 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2
SINTASSI	<ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Alcuni errori • Corretta 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 1.5
ORTOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Sostanzialmente corretta ma con qualche errore • Perfettamente corretta 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.34 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2
PUNTEGGIATURA	<ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Corretta ma non sempre accurata • Efficace 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.33 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2
CONTENUTO TIPOLOGIA A			
COMPRESIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Inesistente • Scarsa • Incompleta • Completa 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.33 • 0.67 • 1.33 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.5 • 1 • 2
ANALISI DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Inesatta • Parziale • Esauriente 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 1.5
INTERPRETAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Assente • Confusa • Chiara ma non ben argomentata • Chiara e ben argomentata 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.33 • 0.67 • 1.33 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.5 • 1 • 2
APPROFONDIMENTO CRITICO	<ul style="list-style-type: none"> • Assente • Superficiale • Superficiale ma con qualche apporto personale • Ricco • Ricco e personale 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.33 • 0.67 • 1 • 1.34 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.5 • 1 • 1.5 • 2
	TOTALE		

	DESCRITTORI	PUNTEGGIO decimi	PUNTEGGIO quindicesimi
ELABORAZIONE FORMALE			
LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> • Inappropriato • Elementare o con qualche improprietà • Appropriato 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.33 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2
SINTASSI	<ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Alcuni errori • Corretta 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 1.5
ORTOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Sostanzialmente corretta ma con qualche errore • Perfettamente corretta 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.34 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2
PUNTEGGIATURA	<ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Corretta ma non sempre accurata • Efficace 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.33 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2
CONTENUTO TIPOLOGIA B			
RISPETTO DELLA CONSEGNA	<ul style="list-style-type: none"> • Nulla • Parziale • Esplicitazione del titolo ed esattezza del numero delle colonne 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.67 • 1.33 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 1 • 1,5
UTILIZZO DELLA DOCUMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Incompleta • Corretta • Esauriente, ampia ed articolata 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 1.5
INDIVIDUAZIONE DELLA TESI	<ul style="list-style-type: none"> • Assente • Presente ma non sempre evidente • Evidente • Ben evidente 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.33 • 0,67 • 1,33 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.5 • 1 • 1,5
ARGOMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Assente • Poco articolata e superficiale • Presente • Articolata ed approfondita 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.33 • 0.67 • 1,34 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.5 • 1 • 1.5
	TOTALE		

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO decimi	PUNTEGGIO quindicesimi
ELABORAZIONE FORMALE			
LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> • Inappropriato • Elementare o con qualche improprietà • Appropriato 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.33 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2
SINTASSI	<ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Alcuni errori • Corretta 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 1.5
ORTOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Sostanzialmente corretta ma con qualche errore • Perfettamente corretta 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.34 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2
PUNTEGGIATURA	<ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Corretta ma non sempre accurata • Efficace 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.33 • 0.67 • 1.33 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 2
CONTENUTO TIPOLOGIA C/D			
ADERENZA ALLA TRACCIA	<ul style="list-style-type: none"> • Inesistente • Parziale • Completa 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.67 • 1 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 1 • 1,5
INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Inesistente • Imprecisa, limitata • Corretta • Ampia 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.67 • 1 • 1,33 	<ul style="list-style-type: none"> • 0.5 • 1 • 1.5 • 2
ARGOMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Assente • Poco articolata e superficiale • Presente Articolata ed approfondita 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.33 • 1 • 1,34 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.5 • 1,5 • 2
APPROFONDIMENTO CRITICO	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun apporto personale • Apporti personali poco significativi • Apporti abbastanza significativi • Ricco di apporti personali significativi 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.33 • 1 • 1,33 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0.5 • 1,5 • 2
	TOTALE		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA SCRITTA

MATERIA	CAPACITA' DI FOCALIZZARE IL QUESITO	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	CAPACITA' DI ANALISI E SINTESI	CORRETTEZZA E PERTINENZA ESPOSITIVE	TOTALE
<i>PUNTEGGIO</i>	(1-4)	(1-5)	(1-3)	(1-3)	
a)					
b)					
a)					
b)					
a)					
b)					
a)					
b)					
a)					
b)					
VOTO					P.ti /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

VOTO in 10 ^{mi}	VOTO in 30 ^{mi}	GIUDIZIO SINTETICO	<i>LIVELLO di apprendi- mento</i>
1	1 - 11	Pesanti lacune di base e disorientamento di tipo logico	SCARSO
4	12 - 15	Gravi lacune nella conoscenza degli argomenti svolti, utilizzazione non appropriata delle conoscenze acquisite o comprensione imperfetta del testo o fraintendimento delle	INSUFFICIENTE
5	16 - 19	Informazioni frammentarie e non sempre corrette utilizzate in modo superficiale e non sempre pertinente; difficoltà nel condurre analisi e nell'affrontare tematiche proposte; linguaggio poco corretto con terminologia specifica spesso	MEDIOCRE
6	20 - 21	Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali; collegamenti pertinenti all'interno delle informazioni; conoscenza del linguaggio specifico per decodificare	SUFFICIENTE
7	22 - 23	Conoscenza non limitata degli elementi essenziali; lo studente si orienta tra i contenuti con una certa duttilità; coglie in modo abbastanza agile i nessi tematici e comparativi; sa usare correttamente la terminologia	DISCRETO
8	24 - 26	Lo studente possiede conoscenze sicure; affronta percorsi tematici anche complessi ed istituisce collegamenti significativi; sicura padronanza della terminologia	BUONO
9	27 - 28	Lo studente possiede conoscenze ampie, sicure ed approfondite, è in grado di costruire autonomamente un percorso critico attraverso nessi o relazioni tra aree tematiche diverse; linguaggio ricco e articolato;	OTTIMO
10	29 - 30	Lo studente possiede conoscenze ampie e sicure; è in grado di affrontare le diverse tematiche con autonomia, rigore di analisi e di sintesi; sa costruire percorsi critici, anche di carattere interdisciplinare; linguaggio ricco, articolato e	ECCELLENTI

ALLEGATO N. 1

RELAZIONI

DELLA CLASSE V A CLASSICO

ANNO SCOLASTICO 2013 - 2014

SCHEDE DISCIPLINARI

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	ITALIANO	a.s.2013/2014	
DOCENTE:	MONTANARI GIULIA	cl. 5 ^a	sez. A
1. OBIETTIVI E FINALITÀ : <ul style="list-style-type: none">● ABITUDINE ALLA LETTURA AUTONOMA DI TESTI LETTERARI E NON● SAPER RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE FORMALI E TEMATICHE DI UN TESTO● SAPER COMPRENDERE I NESSI TRA OPERA LETTERARIA, PRODUZIONI CULTURALI E CONTESTO STORICO SOCIALE● SAPER INQUADRARE NELLE COORDINATE SPAZIO-TEMPO I MAGGIORI EVENTI LETTERARI DELL'OTTOCENTO E DEL NOVECENTO ED EVIDENZIARNE LE PECULIARITÀ● CAPACITÀ DI FORMULAZIONE DI UN PERSONALE, MOTIVATO GIUDIZIO CRITICO● COSTRUIRE LA CONSAPEVOLEZZA DEL NESSO TRA STRUMENTI, SCOPI, METODI E PRESUPPOSTI TEORICI E IDEOLOGICI● CAPACITÀ DI COGLIERE I CONDIZIONAMENTI STORICO-CULTURALI DI UN 'EPOCA, DISTINGUENDOLI DALLE PECULIARITÀ' BIOGRAFICHE, PSICOLOGICHE E ARTISTICHE DEI SINGOLI AUTORI● SAPER PADRONEGGIARE LE TECNICHE DI REDAZIONE DI TESTI SCRITTI DI DIVERSO TIPO, RISPONDENTI ALLE DIVERSE FORME DI COMUNICAZIONE● CONSAPEVOLEZZA DELLO SPESSORE STORICO E CULTURALE DELLA LINGUA ITALIANA● PADRONANZA DEL MEZZO LINGUISTICO NELLA RICEZIONE E NELLA PRODUZIONE ORALE E SCRITTA			
2. RISULTATI CONSEGUITI: <p>LA CLASSE CONCLUDE IL CORSO DI STUDI CON UNA PREPARAZIONE MEDIAMENTE PIU' CHE SODDISFACENTE. GRAZIE AD UN SERIO INTERESSE PER LO STUDIO, AD UN VIVO DESIDERIO DI APPRENDERE E A UN BUON LIVELLO DI MATURITÀ, LE ALUNNE, SALVO QUALCHE CASO ISOLATO, HANNO RISPOSTO POSITIVAMENTE AGLI STIMOLI DIMOSTRANDO UNA BUONA CAPACITÀ DI ASSIMILAZIONE E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI DELLA DISCIPLINA E VOLONTÀ DI APPROFONDIMENTO. SONO STATI PERTANTO RAGGIUNTI RISULTATI NEL COMPLESSO MOLTO APPREZZABILI; E' EMERSO INOLTRE UN GRUPPO DI OTTIMI ELEMENTI, CAPACI DI MANTENERE COSTANTEMENTE ALTO IL RENDIMENTO SCOLASTICO E DI RAGGIUNGERE PUNTE DI ECCELLENZA, FRUTTO DI UN'ELEVATA VERSATILITÀ E DI SERIE MOTIVAZIONI CULTURALI.</p>			

3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:

- IL ROMANZO EPISTOLARE. FOSCOLO
- IL ROMANTICISMO
- L'OPPOSIZIONE IO-MONDO COME CONTRASTO STORICO O COME CONDIZIONE ESISTENZIALE: LEOPARDI E MANZONI
- I MODELLI CULTURALI DELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO
- G. VERGA
- L'ETA' DEL DECADENTISMO: I TEMI DELL'IMMAGINARIO, LA POSIZIONE DELL'INTELLETTUALE E DELL'ARTISTA, LA FILOSOFIA, LE POETICHE
- RINNOVAMENTO DEL LINGUAGGIO LIRICO FRA OTTOCENTO E NOVECENTO: PASCOLI
- L'INETTITUDINE E IL DISAGIO ESISTENZIALE. SVEVO. PIRANDELLO. MONTALE
- PARADISO DANTESCO: CANTI I-III-VI

Giovinazzo, 15 maggio 2014

**Il Docente
Giulia Montanari**

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	LATINO	a.s.2013/2014	
DOCENTE:	MONTANARI GIULIA	cl. 5 ^a	sez. A
<p>4. OBIETTIVI E FINALITÀ :</p> <ul style="list-style-type: none"> • APPROFONDIMENTO DELLA CONOSCENZA GIA' ACQUISITA DELLE STRUTTURE FONDAMENTALI DELLA LINGUA LATINA • PERFEZIONAMENTO DELLE TECNICHE DI ANALISI DEL TESTO LATINO • CAPACITA' DI COGLIERE ASPETTI CARATTERISTICI DELLA CULTURA E DELLA VITA SOCIO-POLITICA, ECONOMICA, RELIGIOSA DEI ROMANI, EVENTUALMENTE RAPPORTANDOLI A SITUAZIONI E FATTI ATTUALI • SVILUPPO DELLA CAPACITA' CRITICA E RIFIUTO DEL DOGMATISMO • CONSAPEVOLEZZA DELLA DIMENSIONE STORICA DEI SISTEMI LINGUISTICI, DELLA LINGUA COME ESPRESSIONE DELLA FORMA MENTIS DI UN POPOLO • VERIFICA DELLA INTERRELAZIONE TRA STORIA, SOCIETA', ARTE, LETTERATURA, FILOSOFIA, CULTURA IN GENERE 			
<p>5. RISULTATI CONSEGUITI: COSTANTE E, PUR CON OVVI SCARTI, GENERALIZZATA E' STATA LA PARTECIPAZIONE IN TERMINI D ASCOLTO E APPLICAZIONE ALLO STUDIO DOMESTICO. IL LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO PUO' DIRSI COMPLESSIVAMENTE SODDISFACENTE. SE QUALCUNO HA CONSEGUITO RISULTATI PIU' MODESTI PER LACUNE PREGRESSE NELL'AMBITO DELLE CONOSCENZE MORFOSINTATTICHE DELLA DISCIPLINA NON SEMPRE COLMATE E PER NON SPICcate CAPACITA' DI RIELABORAZIONE PERSONALE, NELLA MAGGIORANZA DEI CASI LE BUONE CAPACITA' INTELLETTIVE, LE DOTI DI RIFLESSIONE E IL BUON LIVELLO PARTECIPATIVO HANNO CONSENTITO IL RAGGIUNGIMENTO DI RISULTATI MEDIAMENTE DISCRETI CON PUNTE DI ECCELLENZA</p>			
6. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:			
<p>MODULO :</p> <ul style="list-style-type: none"> • ETA' AUGUSTEA. VIRGILIO • ETA' GIULIO-CLAUDIA. SENECA. LUCANO • ETA' DEI FLAVI. QUINTILIANO • NERVA E TRAIANO. TACITO • IL " ROMANZO" LATINO. PETRONIO.APULEIO 			

Giovinazzo, 15 maggio 2014

**Il Docente
Giulia Montanari**

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	GRECO	a.s. 2013/2014	
DOCENTE:	DIMUNDO ROSA	cl. 5 [^]	sez. A
<p>1. RISULTATI CONSEGUITI:</p> <p>Il percorso di studio svolto nel corrente anno scolastico, in relazione alla programmazione curricolare, ha rivelato differenti capacità cognitive di ciascun alunno. In termini di conoscenze risulta da parte degli alunni, una maggiore consapevolezza nell'uso della lingua, una conoscenza più specifica delle linee di sviluppo della produzione letteraria greca degli oratori in età classica, degli autori di età ellenistica e un'acquisizione adeguata degli strumenti atti a decodificare il messaggio dell'autore attraverso l'esercizio del "vertere".</p> <p>Per quanto attiene alle competenze, alla capacità e all'abilità raggiunte dal gruppo classe, si evince che la metà della classe sa interpretare correttamente un testo greco, ricostruire il pensiero di un autore, storicizzare concetti e problematiche creando collegamenti tematici tra autori di epoche diverse; della parte restante alcuni si attestano su un livello sufficiente, altri, a causa di gravi lacune pregresse non raggiungono livelli sufficienti; tuttavia pur non evidenziando specifiche abilità e competenze, sono da apprezzare ugualmente per le conoscenze acquisite e per lo sforzo cognitivo mostrato.</p>			
<p>2. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:</p>			
<p>Letteratura L'oratoria in età classica - Lisia - Isocrate - Demostene Ellenismo: storia e cultura La Commedia "di mezzo" e "nuova" - Menandro La poesia dell'età ellenistica - Callimaco, - Apollonio Rodio, - Teocrito e la poesia bucolica. La prosa dell'età ellenistica - Polibio - L'epigramma e l'Antologia Palatina. L'età imperiale - Plutarco e la biografia. Il romanzo tardo ellenistico. Classico - Lisia, <i>Contro Eratostene</i>, 4-23.</p>			

Giovinazzo, 15 maggio 2014

Il Docente
Rosa Dimundo

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	MATEMATICA	a.s. 2013/2014	
DOCENTE:	SCARCIGLIA MAURIZIO	cl. 5[^]	sez. A
<p>3. OBIETTIVI E FINALITÀ:</p> <p>Tra gli obiettivi educativi, si è tenuto in considerazione soprattutto il consolidamento delle capacità di astrazione, di analisi e di sintesi, l'applicazione dei processi deduttivi e induttivi tipici della materia e la formalizzazione di problemi reali in termini matematici, in particolare per la modellizzazione di alcuni fenomeni fisici.</p> <p>Nello svolgimento di esercizi e problemi è stata sottolineata la possibilità di seguire strade alternative, in modo da aumentare la competenza e la visione d'insieme della disciplina e la capacità di scelta e di valutazione dei diversi procedimenti.</p>			
<p>4. RISULTATI CONSEGUITI:</p> <p>Dal punto di vista dei risultati didattici, gli studenti si sono distribuiti in gruppi con diverse caratteristiche:</p> <p>Un primo gruppo di pochi alunni, ha sempre seguito con partecipazione attiva, raggiungendo un livello di preparazione tra discreto e buono, grazie ad un impegno costante e scrupoloso, migliorando progressivamente il metodo di lavoro, le conoscenze e le competenze, con riguardo a tutte le tipologie di argomento affrontate e alle relative applicazioni operative, pur con qualche fragilità tipica dell'indirizzo di studi classici.</p> <p>Un secondo gruppo ha studiato con un ritmo più lento e discontinuo, anche a causa di lacune pregresse, e in alcuni casi, a ridotta predisposizione o motivazione personale verso la disciplina, ma ha comunque raggiunto una preparazione sufficiente o quasi discreta.</p>			
<p>5. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:</p> <p>Sono stati privilegiati i seguenti obiettivi di apprendimento:</p> <p>Comprensione delle modalità delle conversioni tra diversi sistemi di unità di misura di archi e angoli: sessagesimale, sessa decimale, radianti;</p> <p>Comprensione delle definizioni delle funzioni goniometriche di base e delle principali relazioni tra di esse: seno, coseno, tangente e cotangente; uno trigonometrico e relazioni fondamentali;</p> <p>Capacità di manipolazione delle funzioni di archi particolari, archi associati, archi legati da operazioni di addizione, sottrazione e duplicazione, formule parametriche, allo scopo di risolvere equazioni goniometriche di complessità crescente</p> <p>Capacità di risoluzione dei triangoli rettangoli, con particolare riferimento ad alcune applicazioni ai fenomeni fisici</p>			

Giovinazzo, 15 maggio 2014

**Il Docente
Maurizio Scarciglia**

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	FISICA	a.s. 2013/2014	
DOCENTE:	SCARCIGLIA MAURIZIO	cl. 5[^]	sez. A
<p>6. OBIETTIVI E FINALITÀ: Tra gli obiettivi educativi, si è tenuto in considerazione soprattutto: Il consolidamento dei concetti fondamentali della meccanica, base su cui sono state costruite storicamente le branche ulteriori della fisica e l'acquisizione della consapevolezza del valore culturale della disciplina, della sua evoluzione storica e delle conseguenze sul pensiero e sulla società nel tempo. Il consolidamento delle competenze di: osservazione e identificazione dei fenomeni; risoluzione di semplici problemi, attraverso l'uso degli strumenti matematici adeguati; consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dell'analisi critica delle osservazioni e della costruzione e/o validazione di modelli.</p>			
<p>7. RISULTATI CONSEGUITI: Dal punto di vista dei risultati, gli studenti si sono distribuiti in gruppi con diverse caratteristiche: Un primo gruppo, di pochi alunni, ha sempre seguito con partecipazione attiva, raggiungendo un livello di preparazione tra buono e ottimo, grazie ad un impegno costante e scrupoloso, migliorando progressivamente il metodo di lavoro, le conoscenze e le competenze, con riguardo a tutte le tipologie di argomento affrontate, pur con qualche fragilità tipica negli studenti dell'indirizzo di studi classici. Un secondo gruppo ha studiato con un ritmo più lento e discontinuo, in alcuni casi, a causa di ridotta predisposizione o motivazione personale verso la disciplina, ma ha comunque raggiunto una preparazione sufficiente o discreta.</p>			
<p>8. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI: Sono stati privilegiati i seguenti obiettivi di apprendimento: Riepilogo del significato delle grandezze cinematiche e dinamiche nei vari tipi di moto: posizione, velocità, accelerazione; principi della dinamica come descrizione delle cause dei moti e delle grandezze energetiche: lavoro e potenza, energia cinetica e potenziale; conservazione dell'energia meccanica. Comprensione del significato delle grandezze descrittive dei fenomeni termici: temperatura, quantità di calore, capacità termica e calore specifico, calore latente di trasformazione; trasformazioni dei gas; principi della termodinamica ed estensione della conservazione dell'energia totale di un sistema isolato. Comprensione dei principali fenomeni elettrici e delle grandezze necessarie a descriverli: carica e forza elettriche. Inoltre, si auspica di poter fare sinteticamente riferimento a: campo e potenziale elettrici, energia potenziale elettrica; corrente e resistenza elettriche, conduzione nei solidi; campo magnetico, interazioni tra correnti e magneti; induzione elettromagnetica.</p>			

Giovinazzo, 15 maggio 2014

**Il Docente
Maurizio Scarciglia**

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	STORIA	a.s. 2013/2014	
DOCENTE:	PUCA FABRIZIO	cl. 5[^]	sez. A
<p>OBIETTIVI E FINALITÀ:</p> <p>1) CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> -conoscere i termini specifici della storia e della storiografia. -conoscere in modo significativo fatti, fenomeni, processi, vita quotidiana dei diversi periodi storici. -dimostrare di aver conoscenza degli strumenti principali della ricerca storica (documenti scritti, reperti archeologici, fonti artistiche e fotografiche, utensili della vita quotidiana, tecniche di ricerca sociale). <p>2) ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> -saper usare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali. -saper padroneggiare gli strumenti concettuali elaborati dalla storiografia per individuare e descrivere continuità e mutamenti (rivoluzione, restaurazione, congiuntura, transizione). -dimostrare di sapere analizzare e interpretare documenti e fonti storiche diverse. -saper cogliere cause, implicazioni e interrelazioni tra eventi e processi storici. <p>3) COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> -saper ordinare e organizzare in quadri organici i contenuti storici. -saper elaborare modelli interpretativi delle diverse situazioni storiche. -saper fornire un giudizio critico su fenomeni e processi storici. -saper interpretare la complessità del presente alla luce delle vicende che lo hanno preceduto. 			

RISULTATI CONSEGUITI:

Sono subentrato solo quest'anno come docente di filosofia e storia nella V C. Devo rilevare come i ragazzi mi abbiano accolto positivamente e, sia pur scontando le inevitabili piccole difficoltà iniziali, siano riusciti (chi prima chi dopo) ad adattarsi al mio metodo didattico - a loro dire alquanto diverso rispetto a quello del collega che mi ha preceduto nei due anni scolastici precedenti.

Ho avuto modo di svolgere le mie lezioni in un ambiente ricettivo e in buona parte interessato ai contenuti, ai problemi, ai dubbi che ho cercato di trasmettere. Frequenti interventi, obiezioni, richieste di chiarimento (talvolta ingenui, ma in molti altri casi significative e calzanti) hanno punteggiato le mie spiegazioni, a dimostrazione del fatto che il gruppo classe è costituito da un insieme dotato di pregevoli capacità cognitive e linguistiche, oltre che da una buona preparazione di base guadagnata nel corso della precedente carriera scolastica, ma anche da letture e da interessi e passioni extra-scolastici.

Ciò è stato confermato dai livelli di profitto riscontrati sin dalle valutazioni iniziali, e poi nel corso di tutte le attività didattiche dell'anno appena concluso: sia in occasione della classica interrogazione orale, sia attraverso test scritti mirati (nei quali sono state somministrate anche domande orientate a stimolare l'espressione di giudizi critici ed autonomi), la maggior parte degli studenti hanno ottenuto risultati apprezzabili, come dimostrato dai voti di profitto.

Tale quadro non era affatto scontato, soprattutto riguardo la filosofia, se si tiene conto dell'intrinseca difficoltà del programma di filosofia del quinto anno, e della mia volontà di spiegare ogni argomento in maniera approfondita e problematica, spesso al di là degli scarni contenuti del libro di testo ufficialmente adottato.

Una minoranza di studenti, hanno mostrato una significativa debolezza nel metodo di studio, nelle abilità linguistico-espressive, e finanche (il che è più grave dal punto di vista morale) nell'impegno nello studio, a tal punto da avere difficoltà a raggiungere una valutazione sufficiente.

Il profilo disciplinare si è rivelato alquanto soddisfacente, favorendo il lavoro in classe. Ho cercato di far emergere le capacità critiche e l'elaborazione autonoma., di suscitare dibattiti e liberi confronti di opinioni all'interno o a margine delle lezioni.

CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:

- L'organizzazione e i caratteri dello stato unitario in Italia. La destra storica.
- L'unificazione tedesca.
- Imperialismo e società di massa tra Ottocento e Novecento.
- Stati e politica internazionale tra Ottocento e Novecento.
- L'Italia dalla Sinistra storica a Giolitti.
- L'ordine europeo fino al 1914 e la prima guerra mondiale.
- La rivoluzione bolscevica e la costruzione dell'Unione sovietica.
- Crisi della democrazia e declino dell'Europa tra le due guerre.
- L'avvento del fascismo in Italia.
- La crisi economica degli anni Trenta e l'avvento del nazismo.
- La seconda guerra mondiale.
- L'Italia repubblicana dal 1945 agli anni Settanta.

Giovinazzo, 15 maggio 2014

Il Docente

Fabrizio Puca

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	FILOSOFIA	a.s. 2013/2014	
DOCENTE:	PUCA FABRIZIO	cl. 5[^]	sez. A

OBIETTIVI E FINALITÀ:

1) CONOSCENZE

- dimostrare di conoscere in modo consapevole le categorie della tradizione filosofica.
- dimostrare di conoscere le tappe fondamentali dello svolgimento del pensiero filosofico occidentale.
- dimostrare di conoscere alcuni testi fondamentali del pensiero filosofico.

2) ABILITA'

- saper usare concetti, categorie e termini specifici del linguaggio filosofico.
- saper analizzare e interpretare testi filosofici.
- saper cogliere le idee fondamentali di un sistema filosofico.
- saper individuare analogie e differenze tra concetti e sistemi filosofici diversi

3) COMPETENZE-

- saper esporre in quadri coerenti il pensiero di un autore o di una corrente filosofica.
- saper ricostruire il percorso argomentativo sotteso ad una tesi filosofica.
- saper operare valutazioni critiche fondate.

RISULTATI CONSEGUITI:

Sono subentrato solo quest'anno come docente di filosofia e storia nella V C. Devo rilevare come i ragazzi mi abbiano accolto positivamente e, sia pur scontando le inevitabili piccole difficoltà iniziali, siano riusciti (chi prima chi dopo) ad adattarsi al mio metodo didattico - a loro dire alquanto diverso rispetto a quello del collega che mi ha preceduto nei due anni scolastici precedenti.

Ho avuto modo di svolgere le mie lezioni in un ambiente ricettivo e in buona parte interessato ai contenuti, ai problemi, ai dubbi che ho cercato di trasmettere. Frequenti interventi, obiezioni, richieste di chiarimento (talvolta ingenui, ma in molti altri casi significative e calzanti) hanno punteggiato le mie spiegazioni, a dimostrazione del fatto che il gruppo classe è costituito da un insieme dotato di pregevoli capacità cognitive e linguistiche, oltre che da una buona preparazione di base guadagnata nel corso della precedente carriera scolastica, ma anche da letture e da interessi e passioni extra-scolastici.

Ciò è stato confermato dai livelli di profitto riscontrati sin dalle valutazioni iniziali, e poi nel corso di tutte le attività didattiche dell'anno appena concluso: sia in occasione della classica interrogazione orale, sia attraverso test scritti mirati (nei quali sono state somministrate anche domande orientate a stimolare l'espressione di giudizi critici ed autonomi), la maggior parte degli studenti hanno ottenuto risultati apprezzabili, come dimostrato dai voti di profitto.

Tale quadro non era affatto scontato, soprattutto riguardo la filosofia, se si tiene conto dell'intrinseca difficoltà del programma di filosofia del quinto anno, e della mia volontà di spiegare ogni argomento in maniera approfondita e problematica, spesso al di là degli scarni contenuti del libro di testo ufficialmente adottato.

Una minoranza di studenti, hanno mostrato una significativa debolezza nel metodo di studio, nelle abilità linguistico-espressive, e finanche (il che è più grave dal punto di vista morale) nell'impegno nello studio, a tal punto da avere difficoltà a raggiungere una valutazione sufficiente.

Il profilo disciplinare si è rivelato alquanto soddisfacente, favorendo il lavoro in classe. Ho cercato di far emergere le capacità critiche e l'elaborazione autonoma., di suscitare dibattiti e liberi confronti di opinioni all'interno o a margine delle lezioni.

CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:

- Kant.
- Il Romanticismo. Caratteri generali. Il romanticismo filosofico in Germania.
- Fichte e l'idealismo soggettivo.
- Shelling: la filosofia della natura e l'idealismo trascendentale.
- Hegel e l'idealismo assoluto.
- Destra e sinistra hegeliana. L'antropologia teologica di Feuerbach.
- Il socialismo utopistico.
- Marx.
- Il positivismo. Caratteri generali. Comte. Bentham e l'utilitarismo. Mill. Spencer. Lombroso.
- Schopenhauer.
- Kierkegaard. Cenni sull'esistenzialismo novecentesco di Sartre e Heidegger.
- Nietzsche.
- Freud.

Giovinazzo, 15 maggio 2014

Il Docente

Fabrizio Puca

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	SCIENZE NATURALI	a.s. 2013/2014	
DOCENTE:	TRIGGIANI PASQUA	cl. 5 [^]	sez. A

1. OBIETTIVI E FINALITÀ :

- acquisire un metodo scientifico d'indagine
- conoscere la realtà ambientale, i fenomeni astronomici, i fenomeni fisici del pianeta Terra
- saper riconoscere i processi di continua trasformazione insiti nei fenomeni naturali e geologici individuandone le variabili e le relazioni
- acquisire un corretto linguaggio scientifico.

2. RISULTATI CONSEGUITI:

Gli alunni della 5[^] A, nel complesso, hanno seguito lo svolgimento del programma con interesse e impegno, evidenziando motivazione verso lo studio e attenzione durante il dialogo-educativo.

In media la classe ha raggiunto un livello di preparazione più che discreto e un'adeguata conoscenza dei contenuti della disciplina.

Diverse studenti si sono particolarmente distinti per una preparazione completa ed esaustiva, conseguendo buoni, ottimi ed eccellenti risultati; alcuni hanno raggiunto valutazioni sufficienti per un'applicazione superficiale e saltuaria o per uno studio puramente mnemonico.

3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:

LA TERRA NELLO SPAZIO

- Stelle e galassie
- Sistema solare e dinamica celeste
- Pianeta Terra
- Luna
- Orientamento e misura del tempo

LA DINAMICA DELLA TERRA

- Materiali della crosta terrestre
- Modellamento della superficie terrestre
- Attività vulcanica
- Attività sismica
- Tettonica delle placche

Giovinazzo, 15 maggio 2014

Il Docente

Pasqua Triggiani

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	INGLESE	a.s. 2013/2014	
DOCENTE:	POMES LEONARDO VITO	cl. 5 ^a	sez. A

1. OBIETTIVI E FINALITÀ :

- Sviluppo di una competenza letteraria tale da consentire agli studenti di leggere un testo, comprenderlo e inserirlo nel suo contesto storico, sociale e letterario;
- Consolidamento dell'analisi testuale al fine di riconoscere in un testo letterario gli elementi caratterizzanti dell'autore come lo stile e le tematiche, ricercando eventuali collegamenti con tendenze e movimenti letterari di altri paesi europei;
- Sviluppo delle capacità di analisi, sintesi, argomentazione, rielaborazione personale;
- Conoscenza dei movimenti letterari, degli autori e dei testi più significativi della letteratura inglese, dal Pre-Romanticismo all'epoca moderna.
- Sviluppo della Comprensione della civiltà straniera nella sua complessità attraverso i suoi aspetti più significativi.

2. RISULTATI CONSEGUITI:

La maggior parte della classe ha mostrato un interesse squisitamente scolastico nei confronti della lingua straniera e dei contenuti da essa veicolati, evidenziando qualche incertezza in grammatica, sintassi e pronuncia. Pertanto conoscenze, competenze e capacità sono state sviluppate in misura diversa all'interno della classe che grosso modo si presenta divisa nelle due seguenti fasce:

- Studenti che hanno sviluppato abilità espositive sicure che consentono loro di orientarsi tra gli argomenti, sapendo elaborare le conoscenze e attuando collegamenti tra autori e periodi;
- Studenti che hanno sviluppato abilità espositive sufficienti o discrete e che hanno assimilato i contenuti della disciplina in modo lineare anche se prevalentemente mnemonico.

3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:

1. **Early Romanticism**
2. **The Romantic Age**
3. **The Victorian Age**
4. **The Modern Age**

Giovinazzo, 15 maggio 2014

Il Docente
Leonardo Vito Pomes

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	FRANCESE	a.s. 2013/2014	
DOCENTE:	Hanne Loftager	cl. 5[^]	sez. A

OBIETTIVI E FINALITÀ:

- comprensione e interpretazione di testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale, in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi italiani e di altre letterature moderne e classiche;
- La comprensione interculturale, non solo nelle sue manifestazioni quotidiane, ma estesa a espressioni più complesse della civiltà straniera e agli aspetti più significativi della sua cultura;
- sviluppo di abilità finalizzate a sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione;
- produzione di testi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo caratterizzati da chiarezza logica e precisione lessicale;
- comprensione di testi scritti relativi a tematiche culturali dei vari ambiti di studio;
- produzione di testi scritti diversificati per temi, finalità e ambiti culturali;

RISULTATI CONSEGUITI:

La classe ha conseguito un livello di competenze che si attesta, nella media, a buon livello.

Nelle attività di produzione orale, alcuni alunni sanno esporre con chiarezza ed appropriata terminologia, principi, teorie, e concetti. Altri commettono errori lessicali e strutturali, che non oscurano il significato dei concetti, necessitando quindi di interventi correttivi e di alcune sollecitazioni per proseguire nell'esposizione.

Per quanto attiene alla produzione scritta, tutti gli alunni sanno esprimersi in modo più che discreto, per rispondere a quesiti e ad applicazioni nell'ambito dell'esecuzione dei compiti. Alcuni alunni sono in grado di presentare analisi accurate e soluzioni personali complete. Tutti sanno raccogliere, dall'analisi di uno o più testi, dati e informazioni ai fini della redazione di relazioni mirate.

CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:

- **LE XIX° SIÈCLE DE 1790 À 1851 – L'ÂGE ROMANTIQUE**
- **LE XIX° SIÈCLE de 1851 à 1880 – Réalisme et modernité**
- **LE XIX° SIÈCLE de 1880 à 1900 – Crise de la bourgeoisie**
- **LE XX° SIÈCLE de 1900 à 1939 – Tradition et transgression**
- **LA BELLE ÉPOQUE : PROUST**
- **LES ANNÉES SURREALISTES**
- **PRPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DELF B2**

Giovinazzo, 15 maggio 2014

Il Docente

Hanne Loftager

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	STORIA DELL'ARTE	a.s. 2013/2014	
DOCENTE:	ROTONDO RAFFAELLA	cl. 5[^]	sez. A

9. OBIETTIVI E FINALITÀ:

Ripercorrere la storia delle arti e orientarsi agevolmente fra opere e artisti fondamentali raccordandoli al contesto storico e culturale e riconoscendo il loro valore.

Conoscenze

- Conoscere i lineamenti distintivi dei principali linguaggi figurativi del settecento, dell'ottocento e del novecento
- Conoscere e rispettare i beni culturali intesi come testimonianze storiche

Competenze

- Acquisire le competenze necessarie per saper effettuare la lettura dell'opera d'arte e comprenderne il valore attraverso il riconoscimento degli elementi fondamentali del linguaggio visivo e delle caratteristiche tecniche
- Comprendere le relazioni che l'opera d'arte ha con il contesto storico sociale, considerando l'autore, la corrente artistica, la destinazione, la committenza, compiendo anche raffronti comparativi

Capacità e abilità

- Ricostruire il quadro storico- culturale in cui si collocano le testimonianze artistiche cogliendo le caratteristiche e il significato delle varie opere e la loro destinazione e funzione
- Saper leggere e analizzare un'opera d'arte
- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica della disciplina
- Essere in grado di riconoscere le principali tecniche esecutive
- Utilizzare ed organizzare le conoscenze acquisite per effettuare analisi autonome e valutazioni personali

10. RISULTATI CONSEGUITI:

Con la classe si è instaurato subito un rapporto di stima , collaborazione, armonia e interscambio, grazie al corretto comportamento disciplinare degli alunni. Le lezioni si sono sempre svolte in un clima di partecipazione attenta. Gli alunni hanno mostrato di possedere capacità organizzative, mantenendo un impegno costante e crescente nel corso dell'anno scolastico con un atteggiamento maturo e responsabile.

Il profitto conseguito si attesta su tre fasce di livello: discreto, buono e ottimo alcuni alunni.

La verifica formativa si è svolta di continuo con discussioni collettive guidate e la lettura di opere.

La verifica sommativa si è svolta mediante interrogazioni e lettura di opere.

I criteri di valutazione sono stati: la partecipazione in aula, l'impegno e lo studio personale, la padronanza del linguaggio, la capacità di analisi, il raggiungimento degli obiettivi confrontando il livello di partenza e di arrivo.

Per quanto riguarda l'alunno diversamente abile è stata promossa la sua integrazione e sono stati raggiunti gli obiettivi minimi stabiliti nel PEI e si sono svolte attività specifiche concordate con la docente di sostegno.

11. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:

I contenuti sono stati suddivisi in moduli e impostati realizzando delle lezioni partecipate, utilizzando il libro di testo adottato e sollecitando la partecipazione diretta dell'allievo, promuovendo lo sviluppo della sua capacità critica e di rielaborazione. Le lezioni sono state supportate da appunti forniti dal docente ed altri approfondimenti.

MODULO 1 Recupero delle conoscenze pregresse

MODULO 2 IL SETTECENTO

MODULO 3 L'OTTOCENTO

MODULO 4 TENDENZE POSTIMPRESSIONISTE

MODULO 5 IL NOVECENTO- Le avanguardie artistiche. (modulo da completare)

Giovinazzo, 15 maggio 2014

**Il Docente
Raffaella Rotondo**

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	EDUCAZIONE FISICA	a.s.2013/2014	
DOCENTE:	PAPPALARDO MARIA TERESA	cl. 5 [^]	sez. A
1. OBIETTIVI E FINALITÀ : <ul style="list-style-type: none"> • Arricchimento della coscienza sociale, attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport. • Maturazione degli allievi dal punto di vista dell'autocontrollo e della disciplina. • Abitudine al rispetto delle regole e al concetto della pura competizione, intesa come partecipazione alla gara. • Abitudine alla socializzazione ed alla collaborazione reciproca. • Promuovere in tutti gli alunni, anche nei meno dotati l'abitudine alla pratica motoria e sportiva. • Potenziamiento fisiologico. • Rielaborazione degli schemi motori di base. • Conoscenza e pratica delle attività sportive. • Conoscenza delle principali norme di igiene generale e sportiva e delle nozioni di base del pronto soccorso. 			
2. RISULTATI CONSEGUITI: <ul style="list-style-type: none"> • Mobilità ed elasticità articolare • Coordinazione oculo-manuale ed oculo-podalica. • Miglioramento della funzione cardio-respiratoria. • Miglioramento dell'equilibrio, della velocità, della resistenza, della forza, della mobilità articolare e della destrezza. • Consolidamento della strutturazione dello spazio-temporale. • Potenziamiento muscolare generale e specifico. • Coordinazione dinamica generale. 			
3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:			
<p>Esercizi di mobilizzazione generale, con particolare riferimento al rachide ed alle articolazioni scapolo-omerali e coxo-femorali</p> <p>Percezione ed apprezzamento di distanze e traiettorie, attraverso esercitazioni stimolanti l'andamento senso-ideo-motorio</p> <p>Resistenza integrale a regime aerobico</p> <p>Esercizi di opposizione e resistenza eseguiti singolarmente e a coppie</p> <p>Esercizi di reattività e di ricerca dell'adattamento del gesto in situazioni mutevoli</p> <p>Esercizi di dissociazione intersegmentaria, alla ricerca di continuità di azioni e fluidità di movimento</p> <p>Fondamentali e tecniche di gioco della pallavolo</p> <p>Fondamentali e tecniche di gioco di calcio e calcetto</p> <p>Doping, sostanze d'abuso e prevenzione</p> <p>Pallavolo: cenni storici, il gioco, i fondamentali individuali, il regolamento</p>			

Giovinazzo, 15 maggio 2014

Il Docente
Maria Teresa Pappalardo

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO:	RELIGIONE	a.s. 2013/2014	
DOCENTE:	SAMARELLI GIROLAMO	cl. 5 [^]	sez. A
<p>1. OBIETTIVI E FINALITÀ : L'insegnamento della religione cattolica nel quinto anno del liceo presenta la questione religiosa posta nel contesto storico contemporaneo (pluralismo, complessità sociale e civile, secolarizzazione e ritorno al sacro, antagonismo culturale nella società complessa).</p>			
<p>2. RISULTATI CONSEGUITI: Una adeguata consapevolezza delle problematiche affrontate, sostenuta dalla capacità di elaborazione critica delle molteplici e posizioni del pensiero contemporaneo.</p>			
3. CONTENUTI TRASMESSI – MODULI:			
<p>l'ora di religione si è confrontata con i grandi temi della pace, della tolleranza e della solidarietà e delle nuove questioni socio-familiari emerse nel dibattito italiano (crisi dei valori, rispetto del creato, nuove povertà) utilizzando l'analisi di fonti scritte e il dibattito di idee.</p>			

Giovinazzo, 15 maggio 2014

Il Docente
Girolamo Samarelli

ALLEGATO N. 1

PROGRAMMI

DELLA CLASSE V A CLASSICO

ANNO SCOLASTICO 2013 - 2014

